

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Backstage
- Immortali
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- Fashion
- Gourmet
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Storie sotto la Mole
- Alimentazione naturale
- Viaggia sicuro con Evolgo
- Felici e veloci
- Idee In Sviluppo
- Strade aperte
- Ridere & Pensare
- Quattro chiacchiere in giardino
- Il Salotto di Madama Giovanna
- Strada dei vigneti alpini
- Macaluso Fabiana Contemporary Artist
- Motori
- Dalla padella alla brace
- E poe...sia!
- Pronto condominio
- OsservaTorino
- Conversazioni

ATTUALITÀ | 25 gennaio 2021, 15:43

Fondazione De Agostini e Università di Torino insieme per curare la fragilità educativa

Il progetto "compiti@casa" nasce per contrastare la povertà educativa, aggravata dalla pandemia in corso. L'iniziativa di accompagnamento allo studio a distanza sarà dedicata agli studenti con difficoltà di apprendimento delle scuole secondarie di primo grado di Milano, Torino e Novara



compiti@
casa

Fondazione De Agostini e Università di Torino insieme per curare la fragilità educativa

Curare la fragilità educativa, aggravata dall'attuale emergenza sanitaria,

IN BREVE

🕒 lunedì 25 gennaio

Consegnata alla Città metropolitana la targa del premio "Cresco Award-Città Sostenibili"
(h. 15:52)



Iren per il quarto anno consecutivo è Top Employer Italia 2021
(h. 15:35)



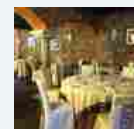
L'assessore allo Sport Finardi si candida alla guida del Coni piemontese
(h. 14:44)



Bonus energetico e recupero delle vecchie case: con Teodosia Torino scopre quanto fa 300 per 110 (per cento)
(h. 14:33)



Alla Nicchia di Cavour la cena del bollito diventa 'intelligente'
(h. 14:03)



Smog, stop al blocco auto. Semaforo verde da domani a Torino per i diesel euro 5 e benzina euro 1
(h. 13:48)



I racconti del vento

CERCA NEL WEB

Google

ACCADEVA UN ANNO FA



Viabilità e trasporti

Il Ven.to spinge chi ama le due ruote: dalla Regione semaforo verde per la ciclabile del Canale Cavour



Calcio

RAMIRO GONZALEZ AL PONT DONNAZ - New entry per la squadra di Cretaz



Attualità

Il Valentino guarda al futuro: sinergia tra Giunta e Comitato di gestione per la riqualificazione del parco

[Leggi tutte le notizie](#)

con un programma di **sostegno allo studio a distanza**. Questo l'obiettivo di "compiti@casa", il progetto promosso dalla **Fondazione De Agostini** in collaborazione con l'**Università degli Studi di Torino**, che ha preso avvio oggi a **Milano, Torino e Novara** e rivolto agli studenti della **scuola secondaria di primo grado** con difficoltà di apprendimento.

La **povertà educativa** è uno dei principali fattori che produce disuguaglianze: i più colpiti sono i bambini e gli adolescenti che vivono in contesti sociali difficili a rischio di povertà assoluta, situazione in cui in Italia si trova attualmente il 12% dei minori (dati Istat 2019). Un disagio economico che si traduce spesso in divario educativo: i ragazzi in situazioni economiche difficili hanno meno opportunità di realizzazione personale e di successo scolastico rispetto ai loro coetanei con situazioni economiche migliori.

A seguito della **pandemia Covid 19** inoltre **più di 8,5 milioni di studenti** sono stati costretti a **interrompere la frequenza scolastica**, **aggravando** ulteriormente le **disuguaglianze di base**.

A questa situazione si sono sommate le **difficoltà** che la **didattica a distanza (DAD)** ha generato: difficoltà di accesso ad internet, mancanza di **device** appropriati, spazi domestici insufficienti per lo studio, **analfabetismo digitale** delle famiglie incapaci di assistere i figli in questa nuova modalità di apprendimento. La DAD ha tuttavia messo in evidenza anche **potenzialità**, che possono continuare oltre l'emergenza: un rapporto diretto con gli insegnanti al di fuori dell'orario scolastico, una **programmazione didattica più individualizzata**, l'accesso a strumenti **multimediali** prima poco utilizzati, l'uso del web per la condivisione di contenuti educativi.

"Compiti@casa" è un progetto di **sostegno ai ragazzi più fragili** che vuole offrire una risposta ai bisogni educativi attraverso il supporto allo studio a distanza, coinvolgendo gli **studenti universitari in qualità di tutor**.

Questa iniziativa consente da un lato di sfruttare il salto tecnologico che i ragazzi stessi sono stati in grado di conseguire durante l'emergenza e, dall'altro, vuole aiutarli a colmare le difficoltà che continuano a sperimentare nei loro percorsi scolastici.

Il progetto, svolgendosi interamente online, può inoltre garantire ai ragazzi la **continuità educativa** in un anno scolastico caratterizzato dall'incertezza e da continue interruzioni nell'apprendimento.

Gli **studenti coinvolti sono 100 (dagli 11 ai 13 anni)**, frequentanti la prima e la seconda classe di **scuole secondarie di primo grado** di tre istituti "pilota" a **forte caratterizzazione multi-etnica** e collocati nei **quartieri periferici** delle tre città: I.C. Renzo Pezzani di **Milano** (zona Corvetto); I.C. Leonardo da Vinci-Frank di **Torino** (Zona Falchera); I.C. Rita Levi Montalcini di **Novara** (quartiere di Sant'Andrea).

Il progetto offre sostegno nell'apprendimento dell'italiano, della matematica e delle discipline scientifiche mediante un'attività di **studio pomeridiano di quattro ore settimanali** (due per l'area umanistica, due per quella scientifico-matematica) a partire dal secondo quadrimestre. Le attività - che dureranno **15 settimane** per un totale di **6.000 ore** di assistenza - sono svolte a distanza utilizzando una **piattaforma digitale progettata e sviluppata dall'Università degli Studi di Torino** per video lezioni in **sincrono** e per la **condivisione dei contenuti interattivi**.

Tutti gli appuntamenti si svolgono in rapporto uno a due (un tutor universitario/due alunni) oppure uno a uno, a seconda delle necessità, e vedono il coinvolgimento di **54 studenti** (27 per l'area umanistica, 27 per l'area scientifico-matematica) dell'Università degli Studi di Torino, selezionati tramite un bando e opportunamente preparati attraverso un percorso di **500 ore di formazione**.

Uno dei punti di forza del progetto è proprio la stretta collaborazione con

Salvini a Torino lancia Damilano: "Il candidato dei torinesi. Fca? E' scappata dall'Italia" (VIDEO) (h. 13:35)



Carmagnola rinvia la Fiera Primavera a causa dell'emergenza Covid (h. 13:25)



Mercoledì esercitazione della Protezione civile a Moncalieri, nelle zone interessate dall'alluvione del 2016 (h. 12:48)



Giorno della Memoria, Allasia e Salizzoni partecipano alla posa delle Pietre d'Inciampo a Torino (h. 12:04)


[Leggi le ultime di: Attualità](#)

L'Università degli Studi di Torino, nella persona della professoressa **Marina Marchisio**, Ordinario di Matematiche Complementari, che svolge da anni ricerche nel campo della Digital Education e coordina numerosi progetti di ricerca e didattica sul tema, anche presso il MIUR. La professoressa Marchisio, insieme al prof. **Andrea Balbo** del Dipartimento di Studi Umanistici, alla prof.ssa **Barbara Bruschi** del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e a due borsiste dell'Università, si occupa della selezione, della formazione e del coordinamento dei tutor, nonché della formazione dei docenti delle scuole che partecipano all'iniziativa.

Nel progetto anche gli istituti scolastici diventano soggetti attivi, segnalando i ragazzi in difficoltà attraverso i **docenti** (4 per ogni istituto, 12 in totale), che sono a loro volta coinvolti in un percorso di **formazione per 120 ore** complessive e di verifica periodica dell'iniziativa.

Anche le **famiglie** sono parte attiva, attraverso la **sottoscrizione di un patto formativo** con la scuola di appartenenza.

Gli obiettivi del progetto possono essere così sintetizzati:

- aiutare nella prevenzione delle situazioni di fragilità a rischio dispersione scolastica;
- contribuire a colmare il *digital divide* che la situazione di emergenza sanitaria ha amplificato;
- promuovere il successo formativo di alunni in difficoltà che, a causa di problematiche personali, culturali o sociali, partono già da una condizione di svantaggio.

"La forza di questo progetto sta nella virtuosa collaborazione tra studenti, tutor, scuola e famiglia, con il supporto didattico e tecnico offerto dall'Università degli Studi di Torino. L'incontro con la Prof.ssa Marchisio ci ha permesso di realizzare questa iniziativa coinvolgendo gli studenti universitari in qualità di tutor degli alunni. Nuove e giovani figure di riferimento, che in un'ottica di peer education non solo potranno portare novità in termini di metodologie e contenuti, ma saranno anche capaci di accoglienza, ascolto e buone relazioni, anche a distanza", ha commentato **Chiara Boroli**, Presidente di Fondazione De Agostini.

"L'Università di Torino ha sviluppato negli anni un ricco e prezioso bagaglio di esperienza nel campo della didattica a distanza, che le ha consentito di affrontare gli effetti negativi della pandemia sull'insegnamento con le competenze e con gli strumenti necessari. Quest'ultimo anno ha dimostrato che la tecnologia può essere un elemento fondamentale quando integrata alla presenza umana e quindi supportata da modelli appropriati di relazione. Sappiamo bene anche quanto sia importante prendere in carico l'intero processo di apprendimento, che non è costituito solo dalla lezione come momento di classe".

"Il progetto "compiti@casa" è un esempio eccellente di come le nuove forme di socialità possano aiutare a superare le difficoltà di ogni persona in un contesto straordinario come quello attuale. La tutorship qualificata che le nostre studentesse e i nostri studenti offriranno alla scuola sotto la guida di UniTo va nella direzione di contribuire al contenimento delle disuguaglianze sociali che l'emergenza ha comportato. Insieme possiamo così incidere su uno dei problemi più preoccupanti causati dallo stato pandemico sulle giovani generazioni, come uno tra gli obiettivi primari tra le nostre attività di terza missione", ha concluso **Stefano Geuna**, Rettore dell'Università di Torino.

 comunicato stampa